

XVI LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2012

445^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

*Interviene il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi.
La seduta inizia alle ore 15,45.*

IN SEDE REFERENTE

(3520) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - *Disposizioni di revisione della Costituzione e altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale*

(961) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - *RUTELLI e ZANDA.* - *Modifica dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione in materia di inclusione del turismo tra le materie attribuite alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni*

(2309) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - *BALDASSARRI e COMPAGNA.* - *Modifiche agli articoli 117 e 118 della Costituzione, a tutela del carattere unitario dell'ordinamento* (Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana del 25 ottobre.

Continua la discussione generale.

Il senatore **PARDI** (*IdV*) ritiene che in occasione della riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione, approvata nel 2001, il Parlamento abbia perso l'occasione storica di risolvere la questione del conflitto di interessi e, per lusingare la proposta politica della Lega Nord, ha approvato invece disposizioni che hanno dato luogo a un forte contenzioso e costretto la Corte costituzionale a intervenire ripetutamente nell'assetto delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni.

A suo avviso, l'incremento delle potestà legislative e amministrative delle Regioni si è rivelato come una fonte di dissipazione delle risorse finanziarie, non solo per mantenere apparati politici pletorici, ma anche per lo smisurato ampliamento delle reti che influenzano le decisioni economiche. Ne è testimonianza il diffondersi di inutili uffici di rappresentanza delle regioni nelle capitali europee.

Di fronte a tale spreco di risorse, in un soprassalto di reazione, il Parlamento ha individuato l'ente provincia - il più debole e vulnerabile - come meritevole di soppressione. In realtà, a suo avviso, le province non sono del tutto prive di ruolo, in particolare per la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio.

Nel preannunciare la presentazione di emendamenti e di fronte alla difficoltà di portare effettivamente a compimento il progetto di riforma, nel breve lasso di tempo che manca al termine della legislatura, sottolinea l'opportunità di svolgere comunque una rassegna critica degli elementi su cui si possano trovare soluzioni condivise.

Il senatore **RUTELLI** (*Per il Terzo Polo: Apl-FLI*) condivide la proposta di riforma contenuta nel disegno di legge costituzionale presentato dal Governo, che anche qualora non fosse possibile approvare in tempo utile, rappresenterebbe un importante lascito per la prossima legislatura.

A suo avviso, si tratta di una delle riforme strutturali più importanti che il Parlamento potrebbe approvare: il dibattito dovrebbe tenere conto sia dell'ipotesi di un accorpamento delle attuali regioni, sia del fatto che il progressivo allargamento dell'Unione europea passa anche attraverso il riconoscimento di nuovi stati, in esito all'affermarsi dell'autonomia di alcuni territori, quali ad esempio la Scozia, la Catalogna, i Paesi Baschi e le regioni del Belgio. Ricorda che l'Italia è un Paese

di estensione media, con un forte debito pubblico, determinato anche dall'accumulo di importanti disavanzi regionali: a suo avviso, non si può continuare a controllare il bilancio senza rendere coerenti le politiche delle Regioni su alcune azioni fondamentali, ad esempio il commercio estero e la stipula di accordi con altri Stati. Preannuncia la presentazione di emendamenti diretti a ricondurre tali materie alla competenza esclusiva dello Stato.

Conclude, invitando il Governo a pronunciarsi sulla opportunità di fusione di alcune Regioni, secondo quanto suggerito a suo tempo dalla Fondazione Agnelli.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.